

# Il commento

di Marcella Gabbiani



Quale committenza abbiamo in Italia e qual è la domanda di qualità che viene fatta a noi architetti? Qual è il ruolo dei decisori? Dei costruttori? O delle altre figure chiave che affiancano il committente? L'architettura è una disciplina democratica? Quale può essere il ruolo della committenza e della comunità in generale?

ALA

CONF  
PROFESSIONI

ALA - Assoarchitetti

## Premio Dedalo Minosse

# L'impegno della committenza al tempo della crisi

**A**la-Assoarchitetti lancia la nona edizione del Premio Dedalo Minosse per l'anno 2013. Con l'occasione ci poniamo alcune domande per poter raccogliere le sollecitazioni che ci vengono da tutto il mondo in un momento difficile per l'Italia e l'Europa.

Quale committenza abbiamo in Italia e qual è la domanda di qualità che viene fatta a noi architetti? Qual è il ruolo dei decisori? Dei costruttori? O delle altre figure chiave che affiancano il committente? Presso chi e perché dobbiamo promuovere l'architettura? È abitudine degli architetti dialogare con i propri colleghi forse più che con il mondo esterno alla progettazione. A chi dobbiamo invece rivolgerci e in che modo? Perché l'architettura, nella quale tutti siamo immersi, risulta tanto lontana dalla maggioranza delle persone? Qual è in tal senso il ruolo dei critici e in generale dei media nel diffondere la cultura della qualità? L'architettura è una disciplina democratica? Quale può essere il ruolo della committenza e della comunità in generale? Ormai promuovere l'architettura vuol dire raccontare una «storia» i cui attori sono molti, con forti ripercussioni sulla figura dell'architetto, che si trova ad assumere un ruolo di regia molto complesso.

Il dibattito si innesta sulla tematica di che cosa si debba intendere per architettura in un mondo in costante cambiamento, nel quale diventa sempre più necessario costituire reti e collaborazioni interdisciplinari. Il Premio Dedalo Minosse da anni analizza il processo che genera opere di qualità partendo dal presupposto che il ruolo del committente è fondamentale nel determinare il successo di un progetto.

Attraverso questo Premio, Ala-Assoarchitetti promuove il lavoro e la creatività degli architetti e degli ingegneri italiani e di conseguenza la qualità dell'architettura, principalmente nel confronto internazionale: una vetrina che da quindici anni mette in relazione il modo di fare architettura nel nostro Paese con il resto del mondo.

**Il Premio è attribuito al committente** (e non all'opera o al progettista, come avviene solitamente), del quale racconta la storia e la figura nel suo complesso rapporto con il progettista, il costruttore e i decisori in genere.

Il Dedalo Minosse è nato proprio dalla necessità degli architetti di avere una voce o meglio di amplificare la propria voce, innescando

un dialogo sulla necessità della qualità e del progetto. Un dialogo intrapreso con i committenti innanzitutto, ma anche con le imprese, le aziende e i decisori. Di qui tutta una serie di interazioni con associazioni e enti coinvolti nel processo del costruire.

Negli anni ci siamo accorti della fondamentale importanza della rete per poter generare buoni progetti, sia a livello professionale individuale, sia a livello più generale.

Abbiamo cercato quindi di fare di questo premio un luogo di dibattito nazionale e internazionale. **Attraverso le mostre itineranti in Italia e all'estero stiamo accrescendo questa rete in un costante scambio di conoscenze e di esperienze diverse.** Recentemente ho avuto modo di

sentir raccontare alcuni giovani e giovanissimi architetti di successo delle proprie esperienze italiane e all'estero.

Tutti sottolineavano l'importanza della rete e del confronto, anche internazionale.

Ogni tanto qualcuno ci dice infatti che il nostro premio è «troppo internazionale» e che dovremmo rivolgerci maggiormente al nostro territorio, inteso come italiano e addirittura da qualcuno veneto noi siamo invece fermamente convinti che la nostra manifestazione, da quella principale che si tiene a Vicenza alle mostre itineranti, sia invece un'occasione, anche per

gli architetti locali, di intessere nuove relazioni con colleghi che hanno intrapreso strade molto diverse, anche in contesti molto diversi.

**La spinta alla qualità sempre più spesso proviene da più parti.**

**La società si frammenta e i nuovi mezzi di comunicazione consentono un'espressione più diretta dei bisogni delle persone. La tendenza alla globalizzazione ha un suo risvolto apparentemente contrastante, ma invece complementare, nella creazione di comunità più piccole che esprimono proprie pulsioni e desideri in maniera diretta.**

Forse nell'ascolto di queste nuove espressioni, piuttosto che soltanto nelle sedi istituzionali, noi architetti possiamo scorgere e mediare le spinte di nuovi decisori, che dialogano se non talvolta sostituiscono quelli tradizionali.

**Un premio come il nostro deve contribuire alla diffusione della qualità dell'architettura al di fuori del mondo degli addetti ai lavori, proprio per poter meglio convogliare in modo virtuoso le aspirazioni che provengono da nuovi tipi di committenti.**

### IL COMMITTENTE

«Il Premio Dedalo Minosse da anni analizza il processo che genera opere di qualità partendo dal presupposto che il ruolo del committente è fondamentale nel determinare il successo di un progetto».